

## PRIMO PIANO

### Eiopa, in arrivo i nuovi stress test

Eiopa ha in programma dei nuovi stress test a cui sottoporre i principali gruppi assicurativi europei. L'Autorità comunitaria per le assicurazioni e la previdenza ha pubblicato lo scorso venerdì una lista di 42 gruppi assicurativi su cui verranno effettuate le simulazioni finalizzate a valutare la capacità del settore assicurativo continentale di resistere a condizioni avverse. L'esercizio sarà avviato nella prima metà del mese di maggio. I dati dovranno essere forniti dai gruppi partecipanti nel mese di luglio, mentre i risultati saranno pubblicati nel corso del prossimo dicembre, secondo la tempistica disponibile sul sito internet dell'Eiopa.

“Gli scenari – spiega una nota di Eiopa – comprendono una vasta gamma di minacce, compresi i rischi specifici del mercato delle assicurazioni, che forniscono una visione più approfondita sulle potenziali vulnerabilità dal punto di vista della stabilità finanziaria”. Oltre agli scenari avversi, sarà svolta un'indagine separata sulle potenziali implicazioni dei rischi informatici.

Nella lista pubblicata da Eiopa sono presenti quattro gruppi italiani: Generali, Unipol, Intesa Sanpaolo Vita e Poste Vita. Tra i grandi player europei di rilievo per l'Italia figurano Axa, Allianz, Groupama, Aviva, Bnp Paribas Cardif, Crédit Agricole, Munich Re, Hdi, Cnp Assurance e Mapfre.

Beniamino Musto

## INTERMEDIARI

### Un eccesso di delega che lascia molti dubbi

Il testo che recepisce in Italia la Idd è stato licenziato senza un mancato confronto con gli operatori del settore. Luca Franzi De Luca, presidente di Aiba, esprime le sue perplessità: non sono state rispettate le disposizioni in materia di analisi dell'impatto regolamentare e non sono stati risolti aspetti cruciali, demandati alla normativa secondaria

Lo schema di regolamento legislativo che recepisce in Italia la Idd ha lasciato perplessi molti operatori del settore, in primis gli intermediari. In particolare gli agenti, pronti a dare battaglia su questo terreno. Ma anche i broker, che hanno rilevato diversi aspetti critici. Secondo il presidente di Aiba, **Luca Franzi De Luca**, intervistato da *Insurance Daily*, il documento licenziato dal Governo ha rappresentato un'occasione per modificare alcune regole del mercato del nostro Paese, ma lo ha fatto senza prima confrontarsi con le figure professionali del settore. Il risultato è un quadro nebuloso, dove tanti aspetti sono delegati alla normazione secondaria, e dove permangono elementi controversi, come l'istituzione del nuovo organismo per la tenuta del registro unico, sotto il controllo dell'Ivass: una disposizione che per Franzi non porta alcun beneficio al settore, ma che introduce una duplicazione dei costi e, conseguentemente, un aggravio dei contributi a carico degli operatori.



Luca Franzi De Luca, presidente di Aiba

**Presidente Franzi De Luca, qual è la posizione ufficiale di Aiba sulla bozza di normativa che recepisce in Italia la direttiva Idd?**

Approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di decreto legislativo per allineare la normativa italiana alla direttiva Ue sulla distribuzione assicurativa, manca ora solo il passaggio alle commissioni parlamentari per completare il recepimento, ma con il Parlamento appena rinnovato è quasi certo che il testo verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale senza alcun correttivo e in assenza dei previsti pareri consultivi. Oltretutto, il testo licenziato dal Governo ha delegato alla normativa secondaria così tanti aspetti che tra decreti presidenziali e ministeriali, regolamenti dell'Autorità, il quadro complessivo sarà chiaro solo a ridosso dell'entrata in vigore della Idd. (Continua a pag.2)

**INSURANCE REVIEW su LINKEDIN**

Seguici sulla pagina cliccando qui

(Continua da pag.1)

Molto discutibile la decisione del Governo di elaborare un testo senza alcun confronto con gli operatori del settore e in eccesso di delega. Tuttavia, non mancano gli aspetti positivi, a partire dalla realizzazione di una forma di stretto coordinamento tra **Consob** e **Ivass** in tema di regolamentazione e vigilanza sui prodotti **Ibips**, ovvero i prodotti di investimento assicurativi caratterizzati da una struttura che rende difficoltoso ai consumatori comprenderne i rischi. Mentre la regolamentazione sarà prevalentemente di competenza di **Consob**, la vigilanza sarà ripartita a seconda degli operatori: le banche saranno poste sotto vigilanza **Consob**, mentre agenti, broker, produttori e compagnie dirette saranno vigilati da **Ivass**. Resta ancora da capire cosa succederà in merito alla regolamentazione dei cosiddetti prodotti misti (gestioni separate con garanzie di ramo III), che al momento rappresentano la maggioranza delle offerte sul mercato e la cui regolamentazione sarà di competenza di **Ivass**, sentita **Consob**.



## **A suo modo di vedere, il recepimento della direttiva in Italia si discosta dal testo approvato in sede europea?**

L'impressione è che sia stata colta l'occasione per modificare alcune regole nel mercato del nostro Paese, incidendo sul *level playing field* tra gli operatori della distribuzione. Oltre al mancato confronto con le figure professionali del settore, non si sono concretamente rispettate neanche le disposizioni in materia di analisi dell'impatto regolamentare, né dei limiti della delega conferita dal Parlamento. Infatti, il testo è stato reso noto agli operatori soltanto dopo la sua approvazione e la trasmissione alle Camere.

## **In un comunicato stampa, lei ha affermato di aver rilevato "contenuti di particolare criticità che non troverebbero spazio nella delega conferita dalla legge di delegazione e che potrebbero impattare sulla operatività della distribuzione". A quali contenuti si voleva riferire nello specifico?**

Oltre a quanto già detto, aggiungo che alcune tematiche dal non trascurabile impatto economico e sociale come il ruolo degli intermediari ausiliari, così come la creazione del neo organismo per la tenuta del Registro unico degli intermediari, avrebbero richiesto un maggiore approfondimento da parte delle fonti normative primarie, invece di lasciare il tutto alla regolamentazione secondaria.

## **Tra i vari attori della distribuzione, gli agenti di assicurazione hanno espresso preoccupazione relativamente a vari aspetti, soprattutto per quanto riguarda il conto separato su cui versare i premi. Per i broker potrebbe cambiare qualcosa? Ci potrebbero essere delle ripercussioni, ad esempio per gli affari dei broker che passano attraverso le agenzie?**

Credo che la protesta degli agenti sia del tutto legittima e motivata. Pensiamo alle dinamiche di un mercato sempre più digitalizzato e competitivo, pronto a essere aggredito nel segmento retail, oltre che dalla nuova figura di intermediario assicurativo a titolo accessorio, anche dai colossi del web come **Amazon** e **Google** che godono di grande fiducia da parte dei consumatori.

Gli agenti rischiano di perdere centralità nel sistema distributivo di proprietà, talvolta per le politiche delle compagnie, e di essere spinti ai margini qualora non sia rivista la norma che toglierebbe agli agenti la possibilità di incassare i premi dei clienti, indirizzandoli a un versamento diretto presso la compagnia che si fa garante del rischio. Posto che il divieto vale solo per le agenzie e i collaboratori diretti delle compagnie, la modifica andrebbe a incidere sui broker nella misura della loro attività di collaborazione con le reti agenziali. È comunque evidente che la disposizione non garantisce parità di trattamento tra gli operatori e non deriva dall'applicazione della direttiva né, tanto meno, di un elemento contenuto nei criteri di delega.

(Continua a pag.3)



## INSURANCE CONNECT su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui 

(Continua da pag.2)

Peraltro va evidenziato che la norma non va a vantaggio dei clienti e consumatori, poiché in caso di malversazione dell'agente a seguito di un pagamento tracciato risponde la compagnia per il fatto compiuto dalla propria rete. La norma riduce esclusivamente il rischio operativo delle compagnie per le mancate rimesse dei propri agenti o collaboratori, e avvantaggia le reti monomandatari rispetto ai plurimandatari.

### Qual è la posizione di Aiba per quanto riguarda le novità relative alle sanzioni pecuniarie?

Lo schema licenziato dal Governo prevede un deciso rafforzamento dell'impianto sanzionatorio, con aumenti significativi delle sanzioni pecuniarie che possono arrivare fino a 5 milioni di euro, ovvero al 5% del fatturato di una società di intermediazione e fino a 700mila euro per le ditte individuali. Ulteriore preoccupazione destano le sanzioni accessorie: mi riferisco alla interdizione dall'attività per i componenti gli organi sociali di un'azienda di intermediazione tradizionale da sei mesi a tre anni, circostanza che nel nostro contesto porta alla cessazione definitiva dell'attività: se si tratta di un'agenzia avrebbe la revoca del mandato da parte della compagnia, e nel caso di una società di brokeraggio la perdita del portafoglio per impossibilità di gestione dello stesso.

### Nel già citato comunicato, lei fa riferimento anche al neonato Organismo per la tenuta del Registro, che avrebbe richiesto un maggior livello di analisi. Quali sono i punti deboli che lei rileva su questo aspetto?

La legge delega prevede l'istituzione di un nuovo organismo incaricato della tenuta del registro unico posto il sotto controllo dell'Ivass. Diciamo che nessuno sentiva la necessità di far rinascere dalle ceneri il progetto del 2012 che voleva replicare almeno in parte il modello Oam (*Organismo degli agenti e dei mediatori*) e Ocf (*Organismo dei promotori finanziari*), attraverso appunto la creazione di un organo di microvigilanza. Invece, si torna proprio all'idea di un nuovo ente deputato alla registrazione degli intermediari assicurativi secondo le stesse logiche di sei anni fa, depotenziando però il nuovo organismo della parte di vigilanza che secondo la direttiva deve rimanere appannaggio di Autorità nazionali pubbliche. Sinceramente sfugge la logica di questa disposizione che non porta alcun beneficio al settore, ma introduce una duplicazione dei costi e, conseguentemente, un aggravio dei contributi a carico degli operatori, oltre a problematiche di coordinamento tra le due entità, considerato che gli operatori dovranno confrontarsi sia con Ivass sia con il nuovo organismo con conseguenti rallentamenti di processo, soprattutto circa le notifiche in caso di attività transfrontaliera. Infine, per quanto riguarda la governance del nuovo organismo, la norma primaria ha delegato tutto a successivi atti delegati: dal suo finanziamento alle analitiche competenze, nonché alle regole di interazione con Ivass.

Beniamino Musto

## INIZIATIVE

# I capolavori di Unipol

## Presentato a Bologna il primo catalogo generale delle opere appartenenti al patrimonio artistico del gruppo

Un patrimonio artistico costituito da un centinaio di opere, frutto di acquisizioni da collezionisti e processi di fusione aziendale. A raccontare i capolavori di Unipol c'è ora un catalogo, che è stato presentato ieri a Bologna presso lo Spazio cultura Cubo, che quest'anno festeggia cinque anni di attività. È la prima volta che l'intero corpus artistico di proprietà del gruppo è stato riunito in un unico volume, intitolato *Tracce di identità dell'arte italiana. Opere dal patrimonio del Gruppo Unipol*, e curato dallo storico dell'arte **Christian Caliandro**. Il catalogo è il risultato di un attento lavoro di reperimento del materiale documentario, che ha coinvolto tutte le sedi del gruppo sul territorio nazionale. Il lungo processo di ricerca filologica e di successiva schedatura scientifica è stato reso necessario per le successive fasi di conservazione e valorizzazione delle opere d'arte.

Christian Caliandro ha tracciato un itinerario multidisciplinare, che lega le opere d'arte alla letteratura, al cinema, alla politica e alla società. Alberto Savinio, Mario Sironi, Lucio Fontana, Marc Chagall e Graham Sutherland sono solo alcuni dei grandi protagonisti della collezione di Unipol. "Nel perseguire la responsabilità sociale d'impresa - ha detto **Pierluigi Stefanini**, presidente del gruppo Unipol - ritengo sia fondamentale condividere con la collettività questo patrimonio artistico, con l'obiettivo di favorire la fruizione di un numero crescente di opere da parte di un pubblico sempre più ampio". In tal senso, dal 12 giugno al 31 agosto alcune di queste grandi opere saranno in mostra presso Cubo a Bologna. Negli ultimi anni, il processo di valorizzazione delle opere del patrimonio ha comportato numerosi prestiti a realtà istituzionali. Il volume, edito da **Silvana Editoriale**, sarà disponibile al pubblico nelle librerie specializzate e nei più importanti bookshop dei principali musei nazionali. Il catalogo è stato presentato al pubblico in un evento a cui hanno partecipato Pierluigi Stefanini, Christian Caliandro, **Daniela Ferrari**, referente mostre e collezioni del **Mart** di Rovereto, **Alberto Vacchi**, presidente di **Confindustria Emilia Area Centro**, **Matteo Lepore**, assessore alla cultura Comune di Bologna, **Massimo Mezzetti**, assessore alla cultura Regione Emilia Romagna.



A.G.P.



## Insurance Review

Strategie e innovazione  
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



SMART WORK  
LAVORO PO

ATTUALITÀ

50 SCENARI

zza contro  
Brexit

Ed è subito Ins

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

### Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 27 marzo di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577